

# **" Cosa pensa Israele di Israele I "**

## **Deputati della maggioranza e dell'opposizione a confronto - maggioranza**

**MICHAEL KLEINER** 33enne, una delle nuove leve del partito HERUT (la componente maggiore del LIKUD). Politicamente è vicino alla corrente che fu di Weizman. È considerato un moderato.

**D.- Negli ultimi anni assistiamo ad un sempre maggiore isolamento d'Israele nell'ambito internazionale e in particolare dopo l'operazione "Pace in Galilea". Con quali mezzi e in che modo dovrebbe agire Israele per rompere questo isolamento?**

**R.-** Ciò che ha caratterizzato il comportamento d'Israele è stato sempre il criterio della propria sicurezza. Se dovessi scegliere tra bambini ebrei che giocano liberi alla luce del sole a Kiriath Shmona e un'opinione pubblica negativa e gli stessi bambini nei rifugi e un'opinione pubblica positiva, senza ombra di dubbio sarei favorevole alla prima ipotesi. Noi contiamo sull'appoggio favorevole di circa l'85-90% delle Comunità ebraiche nel mondo. Anche se si sono levate delle voci di dissenso, queste sono solo una minoranza.

**D.- Chi potrebbe essere il successore di Begin?**

**R.-** Penso che sia prematuro parlare perché Menachem Begin è ancora ai massimi della sua forza. Abbiamo avuto diversi esempi di grandi leaders (Eisenhower – Churchill etc.) che hanno guidato i propri Paesi fino all'età di ottant'anni. Io prego e spero nel bene d'Israele che Begin continui a servire lo Stato per molti anni ancora. Quando verrà il momento in cui il partito Herut dovrà scegliere un successore, sono sicuro che verrà scelto il migliore e sono sicuro che sarà anche il Primo Ministro.

**D.- Il termine Sionismo in Europa e nel mondo con l'andare del tempo è divenuto sinonimo di imperialismo e di razzismo. Cosa si dovrebbe fare, secondo lei, perché la parola Sionismo torni ad avere il suo reale significato?**

**R.-** Il paragone e la definizione data al Sionismo, come equivalente di Razzismo alcuni anni fa all'ONU approfittando di una maggioranza automatica, terzomondista e comunista, ha aiutato il movimento Sionista. In quanto è servito a dare una specie di sveglia ad un Movimento sionista che stava, e per certi versi lo è tutt'ora, in crisi.

*Affermare oggi di essere antisionisti è solo una maniera ipocrita per mascherare il proprio antisemitismo. E la migliore risposta all'antisemitismo è una maggiore attività sionistica. E l'attività sionistica per eccellenza è l'Alyà. E con una maggiore Alyà si contribuisce a rendere più forte Israele.*

**D.- Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad una catena di successi diplomatici dell'OLP, non ultimo l'incontro di Arafat con il Papa. Cosa fa o che cosa dovrebbe fare Israele per fronteggiare questa offensiva diplomatica?**

**R.-** Gli incontri che ha avuto Arafat con varie Personalità non sono scaturiti dal fatto che la sua organizzazione - l'OLP - è forte, ma al contrario, egli è stato ricevuto per pietà dopo la

sconfitta subita in Libano. I governanti che hanno ricevuto Arafat, l'hanno fatto piu` per consolarlo, per una sorta di indennizzo. Solo nella speranza di evitare atti terroristici nei propri Paesi vari governi hanno permesso all'OLP di aprire gli uffici di rappresentanza. Cio` non ha impedito all'OLP di addestrare i terroristi degli stessi Paesi che la ospitano.

**D.- Cosa pensa della "Federazione Giordano-Palestinese" di cui parla il piano Reagan e l'opposizione laburista. Potrebbe essere un pericolo per Israele?**

**R.-** Non sara` un pericolo per Israele in quanto non si realizzerà ne` noi permetteremo che si realizzi. Cio` non toglie che la costituzione di una qualunque entita` palestinese in Stato indipendente puo` essere fonte di grande pericolo per Israele.

**DOV SHILANSKY. E` vice-Ministro nel Gabinetto Begin. Membro della Knesset da oltre 20 anni, e` un fedelissimo di Begin. Ultimamente ha avuto l'incarico di trattare a fondo il problema degli "yordim", ossia degli israeliani che emigrano e lasciano Israele.**



**D. Si e` assistito a prese di posizione nettamente**

**contrarie al Governo d'Israele da parte di Comunita` ebraiche, o comunque ne hanno preso le distanze. Ci sono state manifestazioni di Ebrei di fronte alle Ambasciate d'Israele contro l'operazione "Pace in Galilea". Come puo` Israele riacquistare le simpatie di parte dell'Ebraismo diasporico?**

**R.-** Io sono un sopravvissuto ai campi di sterminio, sono stato a Dachau. Alla fine della guerra ho visto tutto il mondo piangere e compiangerci, ma dove era tutta quella gente durante l'Olocausto? Non ho creduto nemmeno per un attimo alla sincerita` di quelle lacrime! Ora, grazie a Dio, siamo rinati, siamo forti, combattiamo e vinciamo eroicamente e questo da` fastidio! Il mondo non e` abituato all'Ebreo derelitto, indifeso, da compiangere. Io preferisco una situazione in cui nella mia Terra, forte ed indipendente, vengo condannato ed esecrato dagli altri, piuttosto che venire compianto sotto terra!

Per quanto riguarda gli Ebrei "dissidenti" della Diaspora, non nutro rancore verso di loro. Mi fa pietà la loro povera anima. Io ho già visto questo tipo di Ebrei prima e durante la 2a Guerra Mondiale che servivano falsi Dei, tipo Stalin per esempio. E quando questi Ebrei entrarono con le milizie comuniste in Lituania, il Paese dove sono nato, erano i primi a scagliarsi contro i dirigenti sionisti. Uno di questi, che era solito arrestare i dirigenti sionisti giunse dopo la guerra in Israele. Mi si avvicinò, mi chiese scusa e mi disse: *Sono fortunato che il mio dio e` morto. E se io ho trovato dove rifugiarmi e` grazie al fatto che l'idea per cui tu combattevi ha vinto.* Quindi questa gente che ha manifestato di fronte alle Ambasciate e` come se ci avesse piantato un coltello nel cuore. Nei campi della morte dove sono stato ho visto molti Kapo` che facevano questo per sopravvivenza. Questi invece hanno venduto la

propria anima meschina per avere un po' di notorieta` e qualche titolo sui giornali. Quando ho sentito e visto che a Monaco, durante una cerimonia che ricordava la "Notte dei Cristalli" vi erano degli Ebrei con dei cartelli su cui vi era scritto "Begin-Sharon assassini", ho pensato che i kapo` di allora sono da considerare dei Zadikim (giusti).

**D.- Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad una catena di successi diplomatici in favore dell'OLP, non ultimo l'incontro di Arafat con il Papa. Cosa fa o che dovrebbe fare Israele per fronteggiare questa offensiva diplomatica?**

**R.-** Bisogna analizzare due situazioni. Quella precedente e quella successiva alla guerra del Libano. Prima della guerra l'OLP non era molto forte dal punto di vista politico, pero` notte e giorno il Nord della Galilea era sottoposto agli attacchi terroristici, ai bombardamenti, si viveva nel terrore. Ora e` il contrario dal punto di vista della sicurezza oggi siamo tranquilli e sicuri. Quindi io le chiedo: cosa e` preferibile la sicurezza di Israele o la forza politica dell'OLP. Da tutte le manifestazioni che si sono succedute negli ultimi mesi, anche nella sua Italia, a favore dell'OLP, non si e` versata nemmeno una goccia di sangue ebraico. Mentre quando l'OLP imperversava nel Libano, sono scorsi fiumi di sangue. Ora che l'OLP non puo` piu` contare sulla struttura militare, la sua forza politica si estinguerà poco a poco; mentre non sarebbe mai avvenuto il contrario.

**D.- Potrebbe essere un pericolo per Israele una Federazione Palestino-Giordana?**

**R.-** Non c'e` nessun dubbio che una Confederazione Giordano-Palestinese sarebbe un terribile pericolo per lo Stato d'Israele. Chiunque visiti la Giudea e Samaria e salga su qualunque collina, vedrebbe le citta` sul litorale come su un palmo della mano. E non solo Tel Aviv, ma addirittura si possono vedere a nord la centrale elettrica di Hadera e a sud il porto di Ashdod. Il cuore del Paese, la parte piu` abitata sarebbe alla merce` di chiunque. Eretz Israel e` la nostra unica terra. Nessuno puo` mutilarci della Giudea e Samaria. Senza mani e piedi uno e` mutilato, invalido. Non mi stupisce che l'opposizione sia favorevole a cio`. Io ricordo la stessa opposizione che era contro l'idea di uno Stato Ebraico. Io sono a favore di uno Stato democratico, Parlamento, libera stampa, ecc. Quando noi eravamo all'opposizione, prima di tutto pensavamo a cio` che era bene per lo Stato. Quando lo Stato ha attraversato momenti difficili ci siamo schierati come un sol uomo con il Governo. Loro, invece, si comportano diversamente. Ognuno ha i suoi metodi. Tutti questi "piani": Confederazione, Fez, ecc., sono solo trucchi per arrivare al vero scopo che rimane quello della distruzione d'Israele. L'unico vero piano e` Eretz Israel al popolo ebraico!

**RONI MILO. Capogruppo del Herut alla Knesset. Nonostante la giovane eta` ( 34anni) e` vice-capo della coalizione governativa. E` anche direttore del settimanale "Yom an H'ashavua". Uno dei promotori della creazione di un secondo canale televisivo, nessuno come lui segue da vicino I lavori alla Knesset del Likud.**

**D - Ci sono state manifestazioni di Ebrei di fronte alle Ambasciate d'Israele contro l'operazione "Pace in Galilea". Come puo` Israele riacquistare le simpatie di parte dell 'Ebrismo diasporico?**

**R.-** L'autolesionismo degli Ebrei non e` una cosa nuova. E` difficile comprendere perche` Ebrei manifestino contro Israele per un fatto successo a Beirut, in cui cristiani hanno ucciso dei musulmani. Questi Ebrei, che sono contro



Roni Milo

il Governo Begin, si comportano come se fossero l'Opposizione in Israele mentre quello che loro portano da fuori e` un attacco contro lo Stato e non contro il Governo. Le attivita`, le dichiarazioni, le manifestazioni di Ebrei nella Diaspora hanno causato un grave danno ad Israele. Coloro i quali, tra gli Ebrei, hanno rivolto un indice accusatore verso Israele sono stati strumentalizzati da forze nemiche, facendosi forti del fatto che se Ebrei parlavano cosi` di Israele...! Molti tra gli Ebrei che ci hanno criticato, hanno ora compiuto un esame di coscienza e hanno capito che quello che e` successo nei Campi palestinesi, succedeva da anni in Libano, vendette, stragi, ecc.

**D.- n termine Sionismo in Europa e nel mondo con l'andare del tempo e` passato ad essere sinonimo di imperialismo e razzismo. Come si potrebbe fare secondo lei perche` la parola Sionismo torni ad avere il suo reale significato e come si puo` ovviare al problema cronico d'Israele che e` la *hasbara`* (informazione)?**

**R.-** Quando Israele era debole, circondato da forti nemici, attirava le simpatie di tutto il mondo. Ora che Israele e` forte ed incute timore, e` attaccato dall'opinione pubblica e dai mass-media mondiali. Durante la guerra del Libano e` stata condotta una campagna contro Israele che spesso ha assunto forti toni antisemiti. Israele si e` visto accusare di colpe mai commesse. Dai primi giorni della guerra si e` parlato di decine di migliaia di civili morti, di citta` totalmente distrutte e cosi` via. Solo dopo la fine della guerra i giornalisti visitando le varie citta` libanesi si sono accorti di come fossero stata assurde tali accuse. Lo Stato d'Israele e` nato per raccogliere e difendere gli Ebrei. Se cio` comporta di avere il mondo contro, sono pronto a pagare questo prezzo. Quando gli Ebrei morivano nelle camere a gas e nei forni crematori, nessuno ha mosso un dito per aiutarli!!

**D.- Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad una catena di successi diplomatici in favore dell'OLP, non ultimo l'incontro di Arafat con il Papa. Cosa fa o cosa dovrebbe fare Israele per fronteggiare questa offensiva diplomatica?**

**R.-** Il conflitto Arabo-Israeliano terminera` solo quando gli Stati Arabi riconosceranno il diritto di Israele ad esistere e capiranno che e` impossibile eliminarci. Se noi dovessimo accettare uno Stato Palestinese, cio` sarebbe solo un primo passo verso l'eliminazione d'Israele. I palestinesi hanno gia` uno stato ed e` la Giordania, dove sono la maggioranza, e se prendiamo una carta geografica di 40-50 anni fa si vede che tutto il territorio ad Est ed a Ovest del Giordano era chiamato Palestina. Dopo la spartizione dell'ONU viene assegnata ai palestinesi ebrei la parte minore, ad Ovest del Giordano e ai palestinesi arabi il resto e cioe` il 75%. Quindi solo una sovranita` ebraica nella Giudea e Samaria garantisce che queste terre non diventino uno Stato Palestinese, il che sarebbe molto pericoloso per noi. E poi non e` vero come dice lei, che l'OLP si e` rafforzato. Lo Stato nello Stato che aveva creato in Libano e` stato eliminato. Sono stati distrutti i loro campi di addestramento, sono stati dispersi in 8 stati arabi! Da parte mia preferisco vedere Arafat abbracciato dal Papa e ricevuto con fiori a Roma, piuttosto che saperlo attivo alla nostra frontiera nel Nord.

**- Secondo lei i risultati della Commissione d'inchiesta sui fatti di Sabra e Chatila causarono un "terremoto politico" com e li causarono i risultati della Commissione Agranat dopo la guerra del Kippur?**

**R.-** Non credo che ci sara` nessun sommovimento politico. L'unica cosa che potrebbe causare saranno le elezioni anticipate. E se ci saranno elezioni, non ho dubbi che il Liku`d e il Primo Ministro Begin aumenteranno maggiormente la loro forza elettorale. Non vedo nessuna

ragione che il Governo d'Israele ceda perche` a Beirut dei Cristiani hanno compiuto una strage nei confronti dei musulmani. L'elettorato in Israele e` maturo, intelligente e comprendera` che si e` deciso di far entrare i falangisti nei campi in quanto l'Esercito israeliano non poteva sempre fare la guerra per i libanesi. Nessuno si sarebbe mai immaginato che sarebbero stati capaci di compiere una simile strage. Quindi noi non siamo assolutamente responsabili di quello che e` successo. Siamo dispiaciuti cosi come tutti su cio` che e` successo.

**a cura di Rafi Luzon**

*Pubblicato in Derekh, anno III n.7 - 8, gennaio - aprile 1983*